

SENATO DELLA REPUBBLICA

— X LEGISLATURA —

GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

290° RESOCONTO

SEDUTE DI MERCOLEDÌ 22 MARZO 1989

INDICE

Commissioni permanenti

3^a - Affari esteri *Pag.* 3

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

MERCOLEDÌ 22 MARZO 1989

39^a Seduta*Presidenza del Presidente*
ACHILLI*Interviene il sottosegretario di Stato per gli affari esteri Manzolini.**La seduta inizia alle ore 18.***IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO****Schema di decreto del Presidente della Repubblica per la revisione della tabella dei contributi statali agli enti a carattere internazionalistico sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri**(Parere al Ministro degli affari esteri)
(Esame)

Il relatore Orlando, nell'illustrare la tabella proposta dal Ministro degli affari esteri, ricorda innanzitutto gli enti che vengono inclusi in essa per la prima volta e sottolinea, altresì, che altri enti come l'IPALMO e l'Istituto Italo-Africano, precedentemente finanziati con i fondi destinati alla politica di cooperazione con i paesi in via di sviluppo, usufruiscono ora di finanziamenti in tabella dopo che la recente legge n. 49 del 1987 aveva escluso quando consentito in precedenza: a tal fine il Parlamento ha dovuto approvare di recente una apposita legge modificativa dell'articolo 1 della legge del 1982 che concerne, appunto, i contributi agli enti a carattere internazionalistico.

Passando poi a considerazioni più generali, il relatore si dice convinto della opportunità che gli enti che si occupano di studi su materie simili possano giungere ad una qualche forma di associazione che garantisca una migliore economicità nell'utilizzo dei contributi statali. Auspica, altresì, che tutti gli enti sottoposti alla vigilanza del Ministero degli affari esteri si muovano in una linea di sufficiente rispondenza agli indirizzi strategico-politici del Ministero stesso che, dal canto suo, dovrà approfondire meglio la sua conoscenza delle attività svolte dagli enti anche per fornire al Parlamento documentazioni più esaurienti.

Il relatore conclude proponendo alcune modifiche dei contributi assegnati ad alcuni enti nel rispetto, peraltro, del tetto indicato dal Ministero.

Prende la parola il senatore Pieralli che si dichiara d'accordo con le osservazioni e gli auspici del relatore e si sofferma brevemente a trattare

della situazione dell'ISPI per segnalare l'esigenza che l'Istituto in questione - che gode di un contributo rilevante - riprenda presto la pubblicazione della rivista «Relazioni Internazionali» che era di grande utilità soprattutto in quanto eccellente fonte di documentazione.

Interviene, quindi, il presidente Achilli il quale, dopo aver osservato che il Ministero degli affari esteri dovrebbe forse essere più attento all'inserimento nella tabella di enti che, anche a chi si interessa e opera da anni nel settore internazionale, risultano sconosciuti, segnala di nutrire alcune perplessità anche per l'inserimento nella tabella stessa di alcuni Istituti, come ad esempio l'ISMEO, la cui pregevole attività è certamente nota a tutti ma che più opportunamente dovrebbe ricevere contributi sul bilancio del Ministero per i beni culturali dal momento che la suddetta attività non sembra poter essere fatta rientrare nell'ambito di quelle a carattere propriamente internazionalistico.

Riprendendo, poi, le osservazioni del senatore Pieralli sull'ISPI, il Presidente ricorda che tale Istituto ha rilanciato recentemente la sua attività dando ampio risalto al fatto che gruppi finanziari e industriali privati erano finalmente rientrati nella vita dell'Istituto stesso. Sarebbe importante che il Ministero accertasse non solo per questo ma anche per tutti gli altri enti che il contributo statale non rappresenti la sola fonte di finanziamento delle attività svolte ma costituisca, anzi, solo una parte erogata a sostegno di attività giudicate di particolare interesse.

Interviene il sottosegretario Manzolini il quale, dopo aver precisato che il Ministero, nel predisporre la tabella in esame, ha dovuto muoversi entro un tetto prefissato che non è certamente adeguato a quanto si sarebbe voluto fare ma che era giusto non modificare dal momento che non ci si può non muovere dentro un principio generale di contenimento della spesa pubblica, si riferisce a quanto già detto dal relatore per ciò che concerne i contributi per l'IPALMO e per l'Istituto italo-africano e si dichiara pronto a fornire ogni supporto di documentazione aggiuntiva rispetto a quella già fornita per ciò che concerne l'attività svolta dagli enti.

La Commissione dà quindi mandato al relatore Orlando di redigere il parere nei termini emersi dalla discussione.

La seduta termina alle ore 19.